

Cavallo  
e CavaliereLe critiche: scelta  
del governo?Marino (Pd): palinsesti  
corretti a palazzo Grazioli?

«La cancellazione della prima puntata di Ballarò è una mossa dei vertici Rai in omaggio all'autocelebrazione del premier all'Aquila. Dopo aver deciso direttori di rete e Tg Rai a Palazzo Grazioli, ecco i palinsesti corretti e riscritti», accusa Ignazio Marino.

Roberto Rao (Udc): lo zelo  
rischia di diventare censura

«I vertici Rai sono ancora in tempo per evitare che lo zelo non richiesto si trasformi in involontaria censura, creando un grave precedente», dice Roberto Rao (Udc). «Forse qualcuno voleva impedire un dibattito approfondito sul dopo-terremoto».

Paolo Gentiloni  
(Pd)

«Lo stop a Ballarò appare come un grave tentativo di trasformare la consegna delle case ai terremotati in un reality show del governo».

→ **Berlusconi che consegna** le case ai terremotati sarà seguito dallo speciale «Porta a Porta»

→ **Ruffini (RaiTre)**: «Cosa gravissima». Le motivazioni: non sovrapporre programmi informativi

# Vespa si prende l'Aquila e «sposta» la prima di Ballarò

La prima puntata di Ballarò salta domani per lasciare il posto allo speciale di Vespa sulla consegna delle case ai terremotati. La celebrazione del «record» berlusconiano decisa dal Dg all'insaputa del presidente Rai.

**NATALIA LOMBARDO**  
ROMA

Uno spot di governo per celebrare in diretta la consegna delle prime case prefabbricate ai terremotati in Abruzzo: chi se non Bruno Vespa può garantire il racconto delle gesta berlusconiane? Non certo Giovanni Floris e Ballarò, che si deve fare da parte, anche se avrebbe fatto un servizio sullo stesso tema.

La prima puntata del programma di RaiTre non andrà in onda domani sera, come annunciato la settimana scorsa, perché deve cedere il posto in prima serata a uno speciale di *Porta a Porta*, dedicato alla cerimonia protagonista Silvio Berlusconi. In diretta. L'evento stesso, che per Palazzo Chigi comincerà alle tre ad Onna (sono case della Croce Rossa e della provincia di Trento), proseguirà oltre le nove di sera, come l'orario delle partite legato ai diritti televisivi. Vedremo chiedere agli sfollati entrati nelle «villette»: «le piace? è contento?», col premier raggianti. Viene in mente la propaganda sulla bonifica delle Paludi Pontine... In Abruzzo da ieri già sono piazzate le postazioni Rai per lo speciale.

Una decisione nata tra venerdì e sabato scorsi in un link tra i Palazzi (Chigi e Grazioli), il direttore gene-

rale della Rai, Mauro Masi e Bruno Vespa, che ha proposto lo speciale.

## I PALINSESTI DI PALAZZO GRAZIOLI

Solo ieri, domenica, è arrivata una mail al direttore di RaiTre, Paolo Ruffini, dal responsabile palinsesti, Teodoli: su richiesta del direttore generale Ballarò non potrà andare in onda martedì, una «criticità» che riguarda RaiTre, per non sovrapporre programmi informativi. «È una cosa gravissima», commenta Ruffini, «i palinsesti si cambiano ma per fatti improvvisi, questo era un evento annunciato». Il caso è scoppiato, ma l'ordine di scuderia ha creato non dissensi anche nell'azienda.

Ballarò andrà in onda giovedì o venerdì, ma la richiesta prevedeva anche di saltare una settimana. Ruffini ha chiesto spiegazioni, dice pubblicamente che la scelta avviene «contro il parere di RaiTre», ma non viene ascoltato. Del resto è nel mirino del Dg e di Berlusconi. In questo momento di difficoltà è manna dal cielo per il

## Il presidente Paolo Garimberti l'ha saputo solo ieri pomeriggio

premier amplificare mediaticamente un risultato. Esigenza che, in filo diretto, rimbalza su Masi, concordata con Vespa, che ha dato il suo ok ieri mattina. A gestire la (scomoda) pratica è Antonio Marano, vicedirettore generale che, da ex direttore di rete, avrebbe preferito una decisione presa prima in modo più corretto, piuttosto

che questo strappo. La giustificazione è la regola dell'ubi major per RaiUno. E davanti a Vespa gli altri devono scansarsi. I servizi di Ballarò, questo è il vero motivo che trapela da Viale Mazzini, non avrebbero dato le stesse garanzie per «valorizzare l'operato del governo». Lo conferma il consigliere Pdl Gorla: «I grandi eventi sono sempre su RaiUno», ed è «opportuno» valorizzare un «record».

## IL PRESIDENTE RAI ALL'OSCURO

Paolo Garimberti l'ha saputo solo ieri pomeriggio in viaggio tra Venezia e Milano. Ha trasmesso una nota piccata: «Era un evento programmato e programmabile. Si sarebbe potuto fare tutto per tempo ed evitare di mettere la Rai al centro di nuove polemiche politiche». Ma anche il neo direttore di RaiUno, Mauro Mazza, si era rifiutato di mandare in onda lo speciale di Vespa (*Porta a Porta* avrebbe esordito in seconda serata su Miss Italia, così salta l'esordio di Antonella Clerici); data l'imposizione del Dg, ha voluto che gli fosse ordinato per scritto. Detto fatto: Mazza è vicino a Fini, del resto, e l'onda delle lotte nel Pdl corre da via del Plebiscito a Viale Mazzini...

Bruno Vespa rivendica lo speciale come «riconoscimento» a quanto *Porta a Porta* ha fatto per i terremotati con la raccolta fondi, alla Protezione civile e alla provincia di Trento per «l'efficienza» nella consegna dei prefabbricati di legno. Non una parola di scuse per Ballarò.

I consiglieri Rai di opposizione protestano: per Van Straten «si vuole solo compiacere Berlusconi e oscurare Ballarò»; per Rizzo Nervo si confer-

ma «l'azione di disturbo su RaiTre e Anno Zero per normalizzare le diversità in Rai». L'Usigrai chiede: «Quali domande sul governo - annunciate nello spot di Ballarò - erano temute? Da chi e perché». ♦

**PIERLUIGI BERSANI**

## In piazza il 19

«Per come si stanno mettendo le cose meglio andare a discuterne in piazza del Popolo sabato prossimo», dice Bersani.

## IL PRECEDENTE

### Quando per far parlare il premier si dimenticò il Papa

Dalle intercettazioni telefoniche tra la fine del 2004 e la primavera del 2005 sono emersi i colloqui telefonici tra dirigenti Rai e Mediaset: un accordo sulla gestione di due eventi. La morte di Giovanni Paolo II, la sera del 2 aprile, e i risultati elettorali sfavorevoli per il centrodestra. La comunicazione dei dati viene ritardata ai telespettatori. Il primo aprile, quando il mondo seguiva l'agonia del Papa, Bruno Vespa intervista Silvio Berlusconi, tutto lo spazio di RaiUno è dedicato alle parole del presidente del Consiglio. Nei giorni successivi la comunicazione dei dati elettorali viene ritardata.